



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Sabato 13 agosto 2022

Antonella Argo, direttore Unità Policlinico

«Per i medici legali la dirittura morale di Giaccone è la via»

«La scuola di specializzazione di Medicina Legale di Palermo e Catania forma le nuove generazioni di medici secondo la dirittura morale e l'esempio del professore Paolo Giaccone ucciso 40 anni fa dalla mafia per non essersi piegato al ricatto e alle pressioni». È quanto ha detto Antonella Argo, direttore della Uosd di Medicina Legale al Policlinico, e vicepresidente della Società di medicina legale, in occasione della commemorazione, avvenuta gio-

vedì. «È il 40° anniversario dell'omicidio del professore Paolo Giaccone, ucciso a colpi da arma da fuoco poco dopo le 8 tra i viali del Policlinico l'11 agosto del 1982, davanti all'Istituto di Medicina Legale - ha aggiunto la dottoressa - un medico legale, un docente ed uomo carismatico, di insigne cultura e di grande umanità, un padre affettuoso; consapevole del valore delle proprie azioni. Non si piegò alla intimidazione mafiosa e non modificò una virgola nelle sue conclusioni peritali, che indicavano Giuseppe Marchese, esponente della famiglia mafiosa di corso dei Mille e nipote del boss Filippo Marchese, condannato all'ergastolo nel 1987 al termine del maxi processo di Palermo, come uno degli esecutori della strage di Natale del 1981, dove vennero uccise 4 persone». E ha concluso ricordando che «ora

l'ospedale dove io lavoro si chiama Policlinico Paolo Giaccone e la stele davanti all'Istituto ne segna la memoria per le future generazioni».

«Quarant'anni, ma è come se fosse stato ieri - ha evidenziato il presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, Marcello Ciaccio - Come Ateneo di Palermo e come Scuola di Medicina in questi anni abbiamo sempre voluto ricordare Paolo Giaccone non certo per rispondere ad un atto formale o ad un adempimento freddo di circostanza ma ad un atto dovuto, voluto, un obbligo etico nei suoi confronti che ha sacrificato la vita solamente per aver svolto con onestà il proprio lavoro, per i suoi familiari, per i suoi allievi e per tutti i giovani, medici e non medici, che scelgono una professione. Commemorare la vicenda umana di Paolo Giaccone è una lezione di come diffondere la cultura della legalità, dell'impegno professionale e dell'onestà intellettuale. Il suo svolgere in maniera "normale" la sua professione, si rivelerà essere una scelta eroica. Il professore Giaccone ha svolto, infatti, il proprio lavoro con impegno, professionalità e correttezza, anche quando si può nutrire una legittima paura». Per Ciaccio, l'esempio di Giaccone è quello di un «eroe normale, una normalità di dedizione e impegno che siamo chiamati a promuovere sempre più e a diffondere tra i nostri studenti».



Policlinico. Antonella Argo, direttore di Medicina legale FOTO FUCARINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136761